

Invece voi avete diminuito di tre decimi a tutti indistintamente i proprietari l'imposta fondiaria e certamente ognuno ne sentirà un sollievo. Ma un piccolo proprietario che abbia avuto uno sgravio di 50 lire d'imposta, credete voi che le impiegherà nel suo fondo? Le adopererà forse a comperare un abito ad un suo figliuolo, ma l'agricoltura non ne risentirà alcun vantaggio. Un ricco che risparmi 5 o 6 mila lire, andrà con queste a fare un viaggio all'estero od una stazione di bagni, ma l'agricoltura da questi alleviamenti indiretti non ne trae nessun profitto; mentre trarrebbe profitto immancabilmente dagli aiuti diretti.

E giacchè parliamo degli aiuti diretti, onorevole ministro, domandate in Consiglio dei ministri che vi si permetta di inscrivere nel bilancio 20 milioni da dividersi in cinque esercizi per promuovere l'agricoltura italiana. In questo, e solo in questo modo voi metterete una specie di giustizia distributiva fra i vari Ministeri, perchè è un affronto che si fa alla coscienza pubblica il lasciare che a certi bisogni del paese sia provveduto con generosità, mentre certi altri incontestabilmente gravi e che hanno il carattere di urgenza sono trascurati, oppure vi si provvede in così scarso modo che equivale all'abbandonarli interamente.

Onorevole ministro, è dovere vostro di reclamare che si faccia un po' di giustizia distributiva fra i vari Ministeri, come un giorno dimostrerò che è necessario fare un po' di giustizia distributiva anche fra le provincie. Ma questo secondo argomento lo tratteremo un'altra volta. Per adesso mi limito ad esortarvi di reclamare altamente i mezzi di cui avete bisogno per compiere con successo la vostra missione. In questo modo soltanto farete risorgere l'agricoltura ed avrete il plauso del paese. (*Benissimo! Bravo! — Vive approvazioni.*)

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Majocchi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Majocchi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge relativo allo stanziamento di fondi per il pagamento degli assegni ai feriti e veterani del 1848-49. (Vedi *Stampato* n. 411-A).

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Serafini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Serafini.

Serafini. Chiedo alla Camera che il disegno di legge sul quale ha ora presentato la relazione l'onorevole Majocchi, sia dichiarato urgente, giacchè sono d'accordo con l'onorevole ministro delle finanze, perchè lo stesso disegno di legge venga discusso con la maggiore alacrità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zanolini.

Zanolini. Io mi unisco all'onorevole Serafini per chiedere l'urgenza di questo disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Savini.

Savini. Ho chiesto di parlare per il medesimo motivo.

L'urgenza del disegno di legge è resa maggiore dal fatto che molti sussidi concessi dalla Commissione non possono darsi per mancanza di fondi, e molti di codesti infelici sono in Roma e non sanno come fare per vivere nè per ritornare a casa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sprovieri.

Sprovieri. Anch'io mi associo alla domanda dei miei colleghi.

Molte voci. Ci associamo tutti.

Presidente. Allora, poichè nessuno si oppone, anzi parecchi deputati hanno assecondato la proposta dell'onorevole Serafini, se nessun altro chiede di parlare, la proposta stessa s'intenderà approvata.

(*È approvata.*)

Continua la discussione del disegno di legge sui rimboschimenti.

Presidente. L'onorevole Franceschini ha facoltà di parlare.

Franceschini. Mi era iscritto per parlare nella discussione generale allo scopo di esporre alcune considerazioni in merito al nuovissimo testo concordato, direi quasi in famiglia, fra la Commissione e il Ministero, nello intento, non ne dubito, di presentarne uno migliore; ma, mi si consenta che lo dica con la mia solita franchezza, pare a me che il fatto questa volta non abbia pienamente corrisposto alle buone intenzioni.

Dopo però il discorso dell'onorevole Miceli il quale con tanta competenza e con tanta dottrina ha dimostrato gl'inconvenienti, le lacune, la nessuna efficacia pratica di questo disegno di legge; e dopo quanto ha detto l'onorevole Zucconi, il quale, quantunque da principio si sia dichiarato favorevole allo stesso disegno di legge, ha dovuto però